

Dopo un ampio confronto nella città, nei quartieri, fra le categorie

Ecco le proposte per la «zona blu»

Sono state presentate dall'assessore Sbordoni - Hanno ricevuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 - Un intervento a breve termine che si colloca nel quadro di un impegno più generale
Garantire la priorità del trasporto pubblico - Provvedimento per alleggerire il centro storico

L'allargamento della «zona blu» — o «zona a traffico limitato», come più propriamente si chiama — da parte di alcune categorie di abitanti, con la discussione in Consiglio comunale, sta diventando un fatto concreto. È passato molto tempo da quando il problema fu posto nella Commissione traffico dell'Amministrazione comunale e da allora si sono avuti momenti di ripensamento, richieste di approfondimento, interventi settoriali che hanno finito per rallentare, forse oltre il dovuto, l'iter della proposta e gli interventi necessari. Proprio mentre la crisi del traffico sta esplodendo, fino alla paralisi.

Tutto ciò è stato spiegato in modo chiaro, con una piena assunzione di responsabilità nella relazione che ha illustrato l'assessore Sbordoni. Ha spiegato le difficoltà incontrate, le comprensioni superate, i soffermamenti, a nostro avviso giustamente, sul metodo nuovo, e ha annunciato un intervento in questi giorni, proseguendo una esperienza positiva, ed si propone di intervenire in modo più incisivo, riorganizzando contemporaneamente la priorità del trasporto pubblico.

Nei corsi di questi anni, infatti — ha spiegato Sbordoni — l'ufficio traffico è diventato una struttura che ha operato ed opererà a stretto contatto col piano regolatore, con la divisione strada, con gli stessi uffici del piano intercomunale, per avere una visione coerente e completa della grande viabilità, degli insediamenti, delle strutture di trasporto intercomunali, delle aree destinate a parcheggi e scambiatori.

In secondo luogo, si è cercato di avere un quadro degli spostamenti e della distribuzione nell'arco della giornata attraverso una ricerca che il CNIR, senza alcun onere e in stretto rapporto con l'amministrazione — sta conducendo. Una prima fase di questa ricerca è già completa e i risultati, all'esame di un gruppo tecnico costituito da rappresentanti del PIP, dell'ATAF, dell'Ufficio statistico e dell'ufficio traffico.

La proposta di ampliamento che ha ottenuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 con il parere contrario di uno solo — come «intervento a breve termine» si colloca nel quadro di un impegno più generale di programmi più generali che si vanno approfondendo.

Questi provvedimenti a «breve termine» vanno infatti considerati in un ambito più vasto che abbia come punto di riferimento il centro storico fiorentino in particolare modo la parte comprendente il territorio comunale di Firenze che costituisce un nucleo di traffico o con infrastrutture di trasporto, private e pubbliche, insufficienti al tipo di domanda attualmente esistente.

presentata dai 30 mila veicoli privati (un terzo dell'intero volume di traffico privato) che quotidianamente penetra nella cerchia dei viali. Alcuni di questi veicoli si fermano ai margini del centro, altri però vi penetrano dentro. In media nelle ore di punta si può calcolare che transitano circa 700 veicoli privati per via del Proconsolo, 800 da via Tornabuoni, 1.400 da via de' Fossi. Tutto ciò con i riflessi negativi sull'ambiente per l'inquinamento atmosferico e per lo smozz che altera i monumenti, reca danno agli abitanti, disasta la pavimentazione. Le stesse preoccupazioni per la stabilità di alcuni monumenti (si pensi alla cupola del Brunelleschi) e per i quali l'ATAF ha fatto la sua parte modificando la sua parte modificando i percorsi, rappresentano l'indice di una degradazione del centro storico da affrontare con rapidità.

L'allargamento della «zona blu» può quindi, scoraggiare l'attuale flusso veicolare, ferma restando, con la normativa, la salvaguardia delle esigenze di coloro che hanno carattere operativo locale.

In questa previsione di spostamento dei volumi di traffico, si sono quindi predisposti nuove aree di parcheggio in piazza Vittorio Veneto ed alla Fortezza da Basso per un totale di 3.141 posti a pagamento 600 dei quali adiacenti alla «zona blu», 2160 entro la cerchia dei viali e della riva destra dell'Arno.

La proposta di ampliamento che ha ottenuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 con il parere contrario di uno solo — come «intervento a breve termine» si colloca nel quadro di un impegno più generale di programmi più generali che si vanno approfondendo.

Questi provvedimenti a «breve termine» vanno infatti considerati in un ambito più vasto che abbia come punto di riferimento il centro storico fiorentino in particolare modo la parte comprendente il territorio comunale di Firenze che costituisce un nucleo di traffico o con infrastrutture di trasporto, private e pubbliche, insufficienti al tipo di domanda attualmente esistente.

In questo discorso un punto deve essere ben chiaro e cioè che, in considerazione dei minori costi sociali e della possibilità di fruizione ambientale, occorre dare priorità al trasporto pubblico che dovrà coprire almeno il 65-70 per cento degli spostamenti totali. In previsione di ciò quindi, si indica l'esigenza di giungere a un sistema di mobilità fra loro puntando su una struttura di carattere comprensoriale a lungo percorso e di elevata capacità, e di sottostipendi per il servizio più capillare (es. Centro Storico - Poli del comprensorio) di minore dimensione.

1000 posti-auto per i residenti Nuova normativa per i parcheggi

Il perimetro interessato alla «zona blu» con la proposta di allargamento, è compreso fra i poli di: piazza Santa Maria Novella, Piazza Del Duomo, via De' Pucci, via Belfanti, via Dell'Orto, piazza Santa Croce per complessivi 65 ettari. All'interno della «zona blu» sono previsti itinerari e zone completamente pedonali.

La normativa fissata prevede che rimangano inalterate le condizioni già fissate per l'autorizzazione al transito dei veicoli da trasporto cose, legati al commercio ed alle attività operative. Viene prolungato l'orario per il carico e lo scarico del trasporto merci.

Diversamente dal passato sono previste zone di parcheggio nei settori periferici della nuova «zona blu» per motocicli, motorini, motorcar. La novità maggiore riguarda i residenti finora esclusi dal transito e dalla sosta nella «zona blu». La proposta tiene, infatti presente che il mantenimento di questa norma avrebbe significato non tenere in adeguata considerazione una delle funzioni spe-

ciali del centro storico: la residenza. Per questo si è prevista la istituzione, in luoghi idonei della «zona blu», di circa 1000 posti sosta per autoveicoli dei residenti, a cui possono aggiungersi altri 900 posti auto su suolo privato. Una cifra certamente inferiore alla domanda esistente di circa 3500 posti ma che rappresenta un indubbio miglioramento rispetto alla attuale situazione.

Si prevede inoltre una ripartizione in settori della «zona blu» per dare ai residenti possibilità di sosta percentuale uguale.

Per salvaguardare la mobilità dei residenti, che non si intende inattivare, si è prevista la possibilità di uscita in ogni ora del giorno e di accesso in certe fasce orarie. Infine sono previste facilitazioni tariffarie per la sosta dei turisti nei diversi parcheggi adiacenti alla «zona blu». Di più non si intende fare poiché in nessuna città al mondo si incentiva il turismo rinunciando a qualsiasi regolamentazione del traffico.

Piuttosto si pensa, con una idonea segnalatica, di preavvertire i turisti

delle possibilità di parcheggio e di circolazione.

I parcheggi — Per quanto riguarda i parcheggi sarà rivista la normativa d'uso al fine di incoraggiare la lunga permanenza in quelli più grandi e più lontani e di scoraggiare invece in quelli più vicini alla «zona blu» per i quali si auspica la più ampia rotazione. Qualsiasi altro intervento (esempio parcheggi sotterranei) oltre a costi di impianto e di gestione intollerabili avrebbe determinato profonde alterazioni di carattere urbanistico ed incentivato ulteriormente nuovi volumi di traffico in infrastrutture viarie del tutto inadatte a snalzarli.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Piuttosto si pensa, con una idonea segnalatica, di preavvertire i turisti

Lavoratori, sindacati, partiti, Enti locali esaminano la crisi

Accordi non rispettati alla Manetti & Roberts

Dall'incontro di Palazzo Medici-Riccardi esce rafforzata la linea che punta allo sviluppo produttivo ed occupazionale - Le manovre padronali

Confronto aperto tra lavoratori della Manetti e Roberts, forze politiche ed Enti locali. Riuniti nella Sala delle Quattro stagioni di Palazzo Medici-Riccardi le maestranze dello stabilimento fiorentino e i rappresentanti dei partiti e delle autonomie locali hanno messo a fuoco i problemi dell'azienda, resi acuti dal perdurare della crisi e da un'errata politica imprenditoriale.

Da circa tre anni i lavoratori stanno lottando per costringere l'azienda a mantenere gli accordi sottoscritti con il Consiglio di fabbrica su sviluppo produttivo ed occupazionale. Invece la Manetti & Roberts ha perseguito una politica sbagliata di commercializzazione dei prodotti di concorrenti esteri, sia nei confronti della clientela che in quello dei mercati.

Si è giunti così ad un rapporto, in termini di fatturato, di 60 e 40 a favore dei prodotti di sola commercializzazione. I lavoratori hanno chiesto il mantenimento dell'occupazione qualora una qualsiasi di questi concetti decidesse di interrompere il rapporto, e che la legge alla Manetti.

Così è avvenuto nel '74 con la perdita della Boehringer Biotec che ha provocato il blocco delle istituzioni.

E' da questa situazione che ha preso le mosse l'iniziativa sindacale di lotta e di confronto con l'azienda e con le Caseme. Una delegazione di produzione a basso costo e a largo valore d'uso, una politica di ricerca, la creazione di un servizio esteso, una diversa politica commerciale che andasse ad individuare un miglior rapporto tra prodotto e canale distributivo, razionalizzando il listino.

Anche nel settore farmaceutico — come ha sottolineato il compagno Bianchi, del Consiglio di fabbrica, nella sua relazione introduttiva agli accordi raggiunti consentivano la costruzione di nuovi laboratori di ricerca e dello stabilimento farmaceutico nell'area di Calenzano (per cui l'azienda è ricorsa anche ad un finanziamento pubblico di 2.500 milioni).

Alti impieghi concernevano la ricerca scientifica, la garanzia sull'occupazione con il ripristino del turnover e 50 assunzioni negli anni successivi.

In questa prospettiva i lavoratori hanno sopportato sacrifici, senza però che l'azienda attuasse una corretta gestione degli accordi.

Si sono verificate tutta una serie di inadempienze che hanno praticamente vanificato gli accordi sottoscritti. A questo atteggiamento, la direzione ha accompagnato il tentativo di risanamento finanziario delle aziende attraverso la incoerenza del costo del lavoro (si prospettano 35 lavoratori in meno per creare poi, in condizioni più favorevoli, il presupposto di un ipotetico rilancio produttivo, una sorta cioè di politica dei due tempi, senza sicurezza alcuna per i lavoratori e per il futuro dell'azienda).

Si deve far chiarezza sul terreno dello sviluppo — è stato sottolineato da numerosi interventi — con fatti concreti che diano la misura della reale volontà dell'azienda di mutare il proprio indirizzo. Non sarebbe del tutto inutile sanare una situazione contingente, per poi ritrovarla puntuale di fronte ad un anno.

Ragazza morde e colpisce un agente

La scorsa notte una ragazza, Nadia Banchelli, 27 anni, ha morso e colpito un agente di pubblica sicurezza che era intervenuto per calmare la donna in lite con un tassista. Ma la presenza del poliziotto non è piaciuta alla ragazza che ha colpito con calci e un morso un agente che è dovuto ricoverare alle cure del sanitario. La giovane donna è finita a Santa Verdiana con le accuse di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nadia Banchelli si era fatta accompagnare da un tassista ma al momento di pagare ha ritenuto eccessivo il prezzo della corsa. Fra il tassista e la Banchelli è nata una vivace discussione, culminata con l'arrivo il 13 e quando è arrivata la volante la ragazza si è subito scagliata contro gli agenti.

Trasporti: critiche dei sindacati al governo

Il direttivo della federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha discusso sullo scorporo nazionale proclamato dai ferrovieri ed ha espresso un giudizio negativo nei confronti della posizione assunta dal governo sulla definizione del contratto della categoria, per il rinvio della conferenza governativa sui trasporti e per il rifiuto pregiudiziale ad approvare la riforma istituzionale del FS.

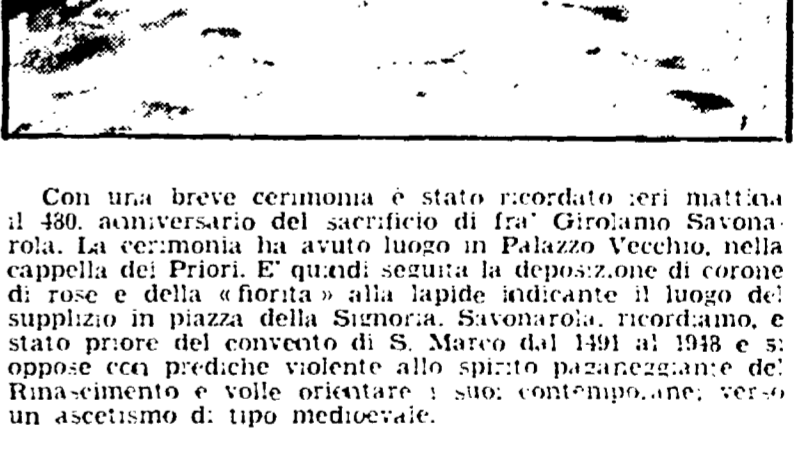
I sindacati hanno espresso le scritte dell'URR per l'avvio di una politica del trasporto con la riforma del FS e la costituzione di un apposito ente pubblico.

Protesta degli ambulanti in piazza della Signoria

Un folto gruppo di ambulanti, con i loro automezzi hanno manifestato in piazza della Signoria per chiedere una regolamentazione rigorosa del mercato settimanale che si svolge alle Caseme. Una delegazione si è incontrata con l'assessore Calzavara al quale ha fatto presente le conseguenze di una situazione che si ripercuote su alcune componenti della categoria. L'assessore si è impegnato a dare una risposta a questo problema sollecitando gli organi competenti e, quindi, la commissione consiliare, a intervenire per la revisione e l'adeguamento dell'attuale regolamento.

Cosa accade, in effetti alle Caseme? Gli ambulanti che non hanno il posto assegnato attraverso il concorso, si presentano al sorteggio, non sempre vedono rispettato il regolamento per quanto riguarda l'assegnazione dei posti rimasti liberi. Si tratta quindi di definire i criteri dell'assegnazione di questi posti tenendo presente le esigenze della categoria.

Ricordato Girolamo Savonarola



Con una breve cerimonia è stato ricordato ieri mattina il 500° anniversario del sacrificio di fra' Girolamo Savonarola. La cerimonia ha avuto luogo in Palazzo Vecchio, nella cappella dei Priori. E' quindi seguita la deposizione di corone di rose e della «fiorita» alla lapide indicante il luogo del supplizio in piazza della Signoria. Savonarola, monaco, è stato priore del convento di S. Marco dal 1491 al 1498; si oppose con predece violente allo spirito puzzezzante del Rinascimento e volle orientare i suoi contemporanei verso un ascetismo di tipo medioevale.

PREDISPOSTI DAL COMUNE

Ben sette itinerari di vacanza per i ragazzi di Scandicci

L'amministrazione comunale di Scandicci, ha riconfermato per il 1978 le tradizionali iniziative promosse nell'ambito delle vacanze sociali, per i giovani. La scelta è andata a sette diversi itinerari, in un territorio inaccettabile di confronto, reso più evidente dalla richiesta di ridimensionamento occupazionale.

I lavoratori da parte loro hanno riconfermato la disponibilità a trovare soluzioni che privilegino lo sviluppo produttivo e responsabile superando definitivamente la crisi attuale. Ciò potrebbe avvenire — è stato rimarcato nel corso dell'incontro di Palazzo Medici-Riccardi — tramite un impegno dell'azionista di maggioranza — la famiglia Orzale — per il riequilibrio della situazione finanziaria indotta dall'alto indebitamento con le banche e dagli alti costi del denaro, che impongono gravosi oneri finanziari, uscendo dalla logica della privatizzazione dei guadagni e della socializzazione delle perdite.

Le corsie preferenziali

Le nuove corsie preferenziali o strade riservate si sviluppano complessivamente per circa 12 chilometri: 9850 metri di nuova istituzione (5000 da realizzare in una prima fase e altri 2200 in una seconda) e 2000 metri compresi nell'ampliamento della «Zona a traffico limitato».

STRADA	METRI
Via Torcicoda	700
Via Romito - Corridoni	1000
Via Maragliano	1000
Viale Milton - Viale Lorenzo il Magnifico	900
Via Masaccio	1200
Via Pacinotti	1500
Via Marconi - Gasperi - Centostelle	1000
Viale de' Mille	200
Via Bovio - Campanella - Luca Landucci	850
Via D.M. Manni	300
Via Rondinella	400
Via Novelli	300
Viale Corsica	200
Via Olanda	150
Via Pignoncino	100
Via Giovanni della Casa	100
Via Reginaldo Giuliani	1200
	9850

